

Olanda

Diario del viaggio compiuto in Olanda dal 28 luglio al 17 agosto 2018



Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente, interprete di sopravvivenza inglese; *Roberta*, vettovagliamento, affari culinari, supporto logistico; *Federico (Fede)*, 17 anni, supporto tecnologico.

Mezzo: camper Chausson Best of 10 su Ford Transit 2.2.

Distanza totale: 3.540 km.

Documentazione informativa:

- ✓ Olanda - Giunti, guide low cost, edizione 2012;
- ✓ Meridiani, Olanda, n. 186
- ✓ Aree camper e Punti sosta segnalati sul sito "magellano" www.magellano.rsnail.net



Note Generali

Torniamo in Olanda dopo parecchi anni, ne sono passati ben 28 (!), e dopo aver cambiato camper; i figli sono cresciuti e ormai non ci seguono (quasi) più, perciò abbiamo ridotto le dimensioni.

Abbiamo impostato il programma con un percorso in senso orario partendo da **EINDHOVEN**, una città ultra-moderna ma con un paio di bei musei, rimanendo nella zona meridionale per visitare il **Parco Nazionale De Loonse en Drunense** (bosco e dune di sabbia) e raggiungere le coste occidentali dell'**Isola di Walcheren**.

Ne approfittiamo per ammirare le imponenti strutture del **Progetto Delta** e della diga **Eastern Scheldt Storm Surge Barrier**, la più grande opera al mondo del suo genere, creata per proteggere le terre bonificate in caso di emergenza.

Prima di iniziare la risalita sul versante occidentale facciamo sosta presso i due bei villaggi di **VEERE** e **ZIERIKZEE**.

La tappa successiva è **ALBLASSERDAM**, un paese con una bella area camper e ottima base per visitare alcune attrazioni nei dintorni. Prima fra tutte **Kinderdijk**, la famosa area dove si concentrano ancora 19 mulini a vento costruiti in passato per pompare acqua dai canali; merita trascorrere 1 giornata intera per pedalare lungo le innumerevoli ciclabili agresti tracciate e segnate nella zona.

Lasciamo sempre fermo il camper anche per visitare **ROTTERDAM**, che visitiamo utilizzando lo waterbus, il servizio pubblico con motonave che permette di raggiungere in tutta comodità il centro della città, che è stata completamente ricostruita dopo la II guerra mondiale e che, nella sua modernità abbiamo trovato decisamente più attraente rispetto alla nostra precedente visita di alcuni decenni or sono; anche qui suggeriamo di dedicare un'intera giornata per la visita.

Decidiamo di non fermarci a visitare l'AIA e puntiamo a **DELFT** (bello il centro storico e la visita alla **Delft Pottery de Delftse Pauw** in periferia) e a **UTRECHT**. Qui riserviamo forse un po' troppo poco tempo alla visita delle attrazioni della città e ci limitiamo alla **Domkerk** e ad una passeggiata lungo l'**Oudevacht**, il caratteristico canale che è il cuore pulsante della vita locale. Nel pomeriggio inforchiamo le bici per percorrere un tratto della **ciclabile della Vecht**, sempre contraddistinta da una possibilità infinita di personalizzazioni grazie all'interessante sistema di tracciatura e misurazione chilometrica di ogni singolo tratto.

Per visitare **AMSTERDAM** troviamo come soluzione migliore quella di raggiungere **VOLENDAM** dove c'è un comodo parcheggio camper e da qui raggiungere il centro con l'autobus di linea (comodo, il 35 min. si raggiunge la stazione centrale). Alla capitale dedichiamo 2 giorni interi, riuscendo ad includere una visita al **Museo Van Gogh** e allo **stadio Johann Crujff Arena** (quest'ultimo un po' in periferia, ma raggiungibile con il metro).



Molto caratteristici ed affascinanti sono i villaggi di **VOLENDAM**, **MARKEN** (che raggiungiamo con un battello turistico da **VOLENDAM**) e **EDAM** (dove riusciamo ad assistere alla tradizionale **Fiera del formaggio** del mercoledì).

Poi ci trasferiamo verso nord, all'**Isola di Texel**, per trascorrervi un paio di giorni. Qui merita senz'altro pernottare presso il **faro di Cocksdorp**, in prossimità della spiaggia e nel punto più settentrionale dell'isola; molto suggestivi il villaggio di **OOSTEREND** e una passeggiata all'interno del **Parco Nazionale Druinen van Texel**.

Rientriamo sulla terraferma e attraversando l'imponente **diga Afsluitdijk** (32 km. !) ci spostiamo nella parte orientale dell'Olanda. A **FRANEKER** è impressionante la visita al **Planetarium** costruito da tale Eise Eisinga. Dopo una passeggiata nel centro di **LEEWARDEN** e dopo aver fatto visita alla nostra amica Annie a **BERGUM** iniziamo la discesa portandoci nella bella zona che costeggia l'Ijsselmeer. Tutti belli e per motivi differenti meritevoli di visita i villaggi di **SNEEK**, **BOSWARD**, **WORKUM**, **HINDELOOPEN**. La serata che trascorriamo nell'area camper di **STAVOREN** ci offre uno dei **tramonti** più spettacolari mai ammirati.

Ritorniamo per la terza volta a **GIETHOORN**, che troviamo sempre più turisticizzata, ma comunque sempre carina. Purtroppo troviamo **STAPHORST** molto deludente (dovrebbe essere un villaggio caratteristico per uno stile di vita protestante "integralista", ma in realtà non troviamo anima viva).

Probabilmente perché ci arriviamo di lunedì (giorno settimanale di chiusura di quasi tutte le attrazioni turistiche) troviamo piuttosto deludenti anche **HATTEM**, **ZUTPHEN** e **DOESBURG**.

L'ultima tappa olandese è il bel **Parco Nazionale De Hoge Veluwe**; lo si può visitare a piedi o in bicicletta ed il parco stesso mette a disposizione (incluse nel prezzo del biglietto) una serie sterminata di biciclette che ognuno può prendere e depositare in un'area differente all'interno del parco; da non perdere, sempre all'interno del parco, anche il **Museo Kroeller - Mueller Museum**.

Per il ritorno a casa pianifichiamo una sosta a **COLONIA** per visitare il famosissimo **Duomo** ed il **centro storico**. Con una breve deviazione facciamo una sosta anche a **MITTENWALD**, il nostro paese montano d'adozione e non ci perdiamo una cena all'ottimo ristorante **Alpenrose**.

Meteo (clima e temperature)

Il clima olandese ha le caratteristiche tipiche del Nord Europa, con frequenti "cambi di umore", pioggia e sole che si possono alternare anche più volte all'interno della stessa giornata.



Complessivamente siamo stati fortunati, i giorni di pioggia sono stati pochi e comunque non eccessivamente prolungati. Nelle belle giornate il cielo diventa spesso molto limpido e di colori intensi, ma i panorami più spettacolari sono quelli quando, sullo sfondo di un cielo terso, si affacciano nuvole bianche e grigie dai riflessi incredibilmente contrastati; i tramonti visti in queste condizioni sono indimenticabili.

"Alti e Bassi..."

L'Olanda è, in primo luogo, la patria della bicicletta; ve ne sono un numero infinito, la maggior parte anche vecchie e scalciate ma funzionali al compito da svolgere come mezzo di trasporto; ne gode, di riflesso, anche il ciclo-turismo, perché le biciclette sono "rispettate" per strada e possono sfruttare una rete fittissima di piste ciclabili riservate, nelle città e nelle periferie. Abbiamo scoperto e apprezzato una diffusa pratica locale: ogni tratto percorribile in bicicletta (pista o strada secondaria) viene numerato, su una mappa che rappresenta l'area circostante viene riprodotta la cartina della zona con i numeri assegnati e le distanze, cosicché ognuno possa "costruirsi" l'itinerario a proprio piacere per distanze e tempi di percorrenza; le cartine sono esposte ai principali incroci di raccordo fra i vari tratti ciclabili.

Dell'Olanda ci ricordavamo la zona orientale molto bucolica e rilassante, la zona occidentale molto popolata e industrializzata. In questa vacanza abbiamo frequentato maggiormente la parte occidentale e ne abbiamo rivalutato zone e scorci molto belli e particolari; ad esempio, l'isola di Walcheren, Kinderdijk, l'isola di Texel (di quest'ultima, in particolare, suggeriamo la visita non tanto per particolari attrazioni, ma per l'atmosfera particolare che vi si respira).

Fra le varie città, scontato il fascino di Amsterdam, abbiamo senza dubbio apprezzato con occhi diversi Rotterdam, sicuramente trasformata rispetto alla nostra precedente visita e gradevole sotto il punto di vista dell'architettura moderna; molto "simpatici" di due musei di Eindhoven (museo Philips e museo DAF).

Segnaliamo volentieri anche i parchi nazionali che abbiamo visitato, il Parco Nazionale De Loonse en Drunense Duinen e il Parco Nazionale De Hoge Veluwe (qui, in particolare, è decisamente curiosa la disponibilità di un numero indefinito di biciclette a noleggio gratuito all'interno del parco).

Camper

In Olanda ufficialmente non è consentito pernottare en-plein-air. Noi l'abbiamo fatto solamente una notte, in cima all'isola di Texel, nel parcheggio del faro, in compagnia di una manciata di altri camper, dove abbiamo ritenuto che nessuno ci facesse obiezioni.

Per il resto, peraltro, oltre ad una discreta diffusione di aree sosta, soprattutto nelle zone dove è praticata la navigazione da diporto e quindi sono presenti porticcioli di attracco per imbarcazioni turistiche che ospitano anche sosta camper, l'intero territorio è disseminato di



"mini-camping" e/o agricompeggi, cioè di fattorie o case di campagna che accolgono la sosta dei camper (talvolta anche solo 4 o 5), anche con modalità "camper-stop" (cioè a prezzo scontato per un periodo limitato sera-mattina, es. 19.00-9.00).

In tutti i casi sono (quasi) sempre disponibili i servizi camper essenziali, bagni, scarichi, carico acqua, elettricità.

Soste

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso), tutte apprezzabili e consigliabili:

- Area camper municipale ANDERNACH (D) - park a pagamento ai limiti del centro cittadino [GPS: N 50.441775, E 7.408120];
- Mini-camping De Hofsal a EFTELING [GPS: N 51,65925, E 5,05306]
- Mini-camping De Vuurtoren a WESTKAPELLE (isola di Walcheren) [GPS: N 51.530245, E 3.448917]
- Area camper a pagamento ALBLASSERDAM [GPS: N 51.860518, E 4.658466]
- Area camper club nautico IJSSELSTEIN [GPS: N 51.860518, E 4.658466]
- Area camper a pagamento Marina Park de Pieterman a VOLENDAM [GPS: N 52.49086, E 5.06328]
- Park gratuito nei pressi del Faro De Cocksdorp, Isola di Texel [GPS: N 53.182762, E 4.857670]
- Area camper club nautico DEN HELDER, nei pressi dell'attracco del traghetto verso Texel [N 52.962521, E 4.771007]
- Area camper a pagamento club nautico BURGUM WSV Bergumermeer [GPS: N 53.187267, E 5.995287]
- Area camper a pagamento club nautico Marina STAVOREN [GPS: N 52.874063, E 5.366887]
- Area camper club nautico Parkeerplats De Bleek a HATTEM [GPS: N 52.473676, E 6.075483]
- Area camper Natuurcamping De Hoge Veluwe (all'interno del parco) [GPS: N 52.118761, E 5.870378]
- Area camper municipale OBERHAUSEN (D) [GPS: N 51.488351, E 6.860112]

Strade (e "accessori")

All'andata il nostro obiettivo di partenza era EINDHOVEN e quindi abbiamo transitato per Austria e Germania (Passo Fern), Fuessen, autostrade 7, 8 e 61 fino al confine con l'Olanda e da lì, in breve tempo, alla méta.

Per il ritorno, abbiamo effettuato due tappe a COLONIA (D) e a MITTENWALD (D), nei pressi di GARMISCH.

Le strade sono tutte mediamente ben conservate, le autostrade sono gratuite anche se, come al solito, negli spostamenti minori preferiamo le strade secondarie, per apprezzare i paesaggi e il "ritmo lento".

Prezzi

I prezzi di quanto ci interessa come turisti en-plein-air (spesa alimentare, ingressi attrazioni turistiche, ecc.) sono per lo più in linea con quelli a cui siamo abituati.

Il carburante diesel ci è costato mediamente tra € 1,30 e € 1,40 al litro (nelle stazioni di servizio dislocate presso le autostrade i costi sono maggiori).



Note di dettaglio

28 luglio 2018, sabato

Partiamo da casa alle ore 15.20, dimenticandoci il rischio del sabato da "bollino nero" (solitamente non partiamo mai di sabato) e quindi evitiamo un buon tratto di autostrada A22 percorrendo la statale fino a Trento Nord. Poi proseguiamo fino a FUESSEN (D) valicando il sempre "ostico" Fernpass, incontrando anche un inopportuno blocco di controllo della polizia tedesca al confine (hanno abolito Schengen ???).

Cerchiamo di guadagnare strada e raggiungiamo ANDERNACH (D) alle 00.30, dove ci sistemiamo nell'ampia ma affollata area camper comunale [km. 873/873 - GPS: N 50.441775, E 7.408120].

29 luglio 2018, domenica

Risveglio verso le 8.00, passa un addetto locale a riscuotere la quota di pernottamento (€ 7) ed a consegnarci alcuni depliant sulle attrattive locali.

Raggiungiamo **EINDHOVEN** e ci portiamo direttamente in un park in centro città, a pagamento, carissimo (€ 3,50 / 1 h), ma tant'è... la comodità si paga...

Visitiamo subito il **Philips Museum**, istituito da e dedicato alla famosissima omonima industria. Museo moderno, ben strutturato, che descrive la storia di questo marchio dalle sue origini; vi sono rappresentati un gran numero di oggetti che ne hanno fatto la fortuna (lampadine ad incandescenza, macchinari per rx, radio, TV, audio cassette, CD, ecc.); decisamente curiosi i poster pubblicitari divulgati nel corso dei decenni (tempo totale di visita circa 1h15').

Al termine passeggiamo per il centro (non-)storico, che è particolarmente "avveniristico" (la città è sorta e si è sviluppata con la Philips); raggiungiamo il PSV Stadium, inserito nel contesto cittadino, lo shop è chiuso e quindi niente acquisti sportivi. La zona pedonale si estende tra l'enorme centro commerciale "Piazza", il **Markt** (la piazza principale) e l'imponente chiesa (cattolica !) di **S. Caterina**, che contiene una curiosa serie di carillon donata - manco a dirlo - dalla Philips.

Con il camper ci portiamo nella zona periferica per andare a visitare il **DAF Museum**, un marchio che ormai è rimasto vivo per i soli camion. Il museo ha un fascino particolare, negli spazi della vecchia fabbrica sono stipati decine e decine di modelli di auto (la DAF 33, la DAF 44 !), di camion, di mezzi speciali (tre maxi-camion che hanno partecipato alla Parigi-Dakar ed una Formula 1 testata da Coulthard) e di motori, nonché un'infinità di modellini... c'è da perdersi. Anche qui, tempo complessivo di visita circa 1h15'.

Per terminare la giornata proviamo a raggiungere il vicino "Het Witte Dorp" (villaggio bianco), un quartiere costruito in "stile funzionalista" negli anni 1937-1974, che pur essendo monumento nazionale non ci entusiasma.

In vista dell'indomani raggiungiamo il mini-camping (agricampeggio) De Hofsal [GPS: N 51,65925, E 5,05306] nei pressi di EFTELING [km. 287 / 1.160].

30 luglio 2018, lunedì

Raggiungiamo il vicino parcheggio **Bosch en Duin**, uno dei punti ufficiali di accesso al **Parco Nazionale De Loonse en Drunense Duinen**. Il sito è caratteristico per essere un misto di bosco e di dune di sabbia; all'interno si possono percorrere una serie articolata di sentieri, marcati da punti di riferimento numerati che, tramite una mappa che riporta collegamenti e distanze, permettono di decidere a piacimento il percorso desiderato. Noi ne scegliamo uno proposto su internet, lungo 4,3 km. (tempo circa 1h30'), che in senso orario conduce all'interno del bosco in un ambiente di totale silenzio e tranquillità; la maggiore particolarità arriva però a circa 2/3 del percorso quando ci si affaccia su una serie di distese di dune di sabbia... paesaggio surreale, pensando di essere in Olanda e in una regione interna !

C'è anche un bel sole che picchia (fortunatamente è anche ventilato) ed il percorso prosegue proprio attraversando la distesa di sabbia. Molto bello e particolare.



Poco dopo mezzogiorno ci mettiamo in marcia diretti all'**Isola di Walcheren** (collegata alla terraferma tramite un ponte) e al paese di **VLISSINGEN**. Cerchiamo un parcheggio, ma ci dobbiamo portare un po' fuori verso nord, in località **DISHOEK**. Pranziamo nel primo pomeriggio e poi decidiamo di incamminarci dal parcheggio verso la **spiaggia**, a breve distanza (ca. 700m.); il tratto di collegamento ci porta prima in un agglomerato di belle residenze estive e poi in una piazzetta che sembra la fotocopia di ... Gardaland; infine saliamo una breve ripida rampa dalla quale si scende in spiaggia dal lato opposto; qui iniziamo a notare la particolarità di queste zone, e cioè gli argini di sabbia a protezione dei terreni circostanti. Il meteo è particolarmente strano, un cielo grigio minaccioso con qualche sprazzo di sole, ma fa caldo, tanto che restiamo più di 1 ora sulla sabbia in relax; molto curiosa anche la fila di scenografiche cabine bianco-verdi ai piedi dell'argine, talmente curate che sembrano piccoli bungalow.

Verso le 17.00 torniamo al camper per salire a **WESTKAPELLE**. Parcheggiamo nei pressi del **faro** che solitario sfida l'impeto del mare a ridosso - anche qui - dei poderosi argini (qui rafforzati con catrame ed asfalto), eretti a protezione del paese. Il vento particolarmente forte (ma non freddo) contribuisce a completare un'atmosfera da "mare del nord", con i carichi mercantili che transitano in mare e frotte di gabbiani al seguito. Il paese è a due passi e vi facciamo visita per scoprire che è stato vittima pesante della II guerra mondiale.





Verso le 19 il tempo volge decisamente al brutto (pioggia a folate) e ci sistemiamo nel mini-camping De Vuurtoren che offre formula "camper-stop" dalle 19 alle 9 del giorno seguente. [km. 185 / 1.345 - GPS: N 51.530245, E3.448917].

31 luglio 2018, martedì

La formula camper-stop ci impone di lasciare il campeggio entro le 9. Ci spostiamo alla vicina **DOMBURG** dove, da una postazione situata sulla cresta dell'argine si gode un bel panorama del mare, della spiaggia (qui molto vasta), degli argini e dei polder. Il tempo è coperto e ventoso ma non freddo; nello spazio di 1 ora visitiamo anche il paesetto, che non ha particolari attrattive.

Ci portiamo poi in località LEKKER, da dove inizia il ponte che collega l'Isola di Walcheren a quella di **Noord Beveland**. Delle strutture ingegneristiche legate al Progetto Delta da qui non si vede nulla, ma il panorama (sempre dalla cresta degli argini) è notevole e decidiamo di scendere in spiaggia per una breve passeggiata (in tutto circa 30 min.). Poi proseguiamo lungo la N57 sulla grandiosa **diga Eastern Scheldt Storm Surge Barrier (Stormvloed Kering)**, il più grande lavoro al mondo di questo tipo, progettato per salvaguardare terre e persone dalle violente intemperie marine; un sistema di dighe e chiuse che vengono attivate solo al momento del bisogno. Lungo la strada non è consentito sostare (nemmeno per fare una foto), ma sono segnalati alcuni parcheggi a metà diga con il simbolo della macchina fotografica (!); e infatti si raggiunge un isolotto artificiale dove si trova il Waterland Neeltje Jaus, che più che un museo è un parco divertimenti; all'interno vi sarebbe anche uno spazio informativo riguardante il progetto Delta, ma il prezzo di ingresso è esagerato (€ 23) e, avendo anche letto recensioni discordanti, decidiamo di non entrare (qualcosa di interessante sul Progetto Delta ci è stato segnalato al Watersnood Museum, a Ouwkerk vicino a Zierikzee, ma siamo arrivati fuori tempo massimo perché anche qui, purtroppo, come per tutti i siti turistici olandesi, l'orario di ingresso è 10-17... certo che d'estate un paio d'ore in più di visita non sarebbero male...).

Preferiamo perciò il parcheggio sulla sinistra, posto in un enorme spazio dominato da pale eoliche; soffia un vento terribile, ma il cielo si è rasserenato e non fa freddo per cui facciamo una breve passeggiata per raggiungere una posizione panoramica sui pilastri della diga (in tutto circa 30 min.).

Proseguiamo poi in camper percorrendo per intero la diga e, facendo dietro-front al termine ci dirigiamo verso **VEERE**.

Il paesetto appare fin da subito ultra frequentato ma, incredibile a dirsi, nel parcheggio già "full" sono riservati alcuni posti ai camper, ancora liberi, e quindi ci accomodiamo senza problemi. Con una passeggiata di circa 1 km. raggiungiamo il centro storico, sovraffollato, ma molto carino e di charme. Girando per le stradine (area pedonale) raggiungiamo il molo e qui troviamo un locale dove pranzare con cozze fritte (buone, mai provate!). Proseguiamo la visita attraversando il ponte levatoio pedonale fino ai bastioni che offrono una bella vista del villaggio, rientriamo al **markt** (mercato e bancarelle) e facciamo una visita alla **Grote Kerk** (la grande chiesa, sicuramente più attraente all'esterno che non all'interno). Dopo circa 2 ore e 30 min. facciamo ritorno al camper.

Ultima tappa di giornata è **ZIERIKZEE**, che raggiungiamo attraversando il ponte Zeelandbrug (5 km.); anche questo è un bel paesetto (meno fascinoso di VEERE), molto frequentato; lo visitiamo percorrendo l'asse longitudinale che ci porta al vecchio porto e alle due torri / porte **Noordhavenpoort** e **Zuidhavenpoort**. Ripercorrendo il medesimo percorso al ritorno sbirciamo all'interno della Dikke Torren, un (probabile) campanile annunciato da un insolito cartello di "pericolo caduta fiori" (...) ! Dopo circa 1 ora rientriamo al camper e puntiamo verso **ALBLASSERDAM**, dove ci sistemiamo nella comoda area camper, base di appoggio per i prossimi giorni [km. 173 / 1.345 - GPS: N 51.860518, E 4.658466].

1 agosto 2018, mercoledì

Oggi il camper rimane fermo. Dopo colazione (alle 8.30 passa il furgone con pane e brioche) inforchiamo le biciclette per la visita ai **mulini della zona di Kinderdijk**. Anche qui la zona è tutta "mappata" con una serie di punti di riferimento numerati così che ognuno, a piedi o in bici, può "costruirsi" il proprio percorso a piacimento per tempo e per distanze. Noi ne seguiamo uno individuato su internet e confermato dal locale ufficio turistico, di circa 40 km. (ne faremo 44).

Dall'area camper dopo circa 4 km raggiungiamo **KINDERDIJK**, dove sono conservati 19 **mulini a vento** originali costruiti in passato per pompare l'acqua dei canali. Pagando un biglietto se ne possono visitare due (entrambi suggestivi) e si può assistere alla proiezione di un filmato (all'interno della vecchia stazione di pompaggio) che illustra la particolare storia di questa zona. Per questa prima parte di giornata se ne va circa 1 ora e mezza, dopodiché partiamo per il giro in bici "**circuito dei mulini**" (**Mulenroute**).



Il primo tratto è molto particolare perché costeggia dei piccoli canali sui quali si affacciano belle case / villette, tutte con un "patio" sul canaletto; la cosa più curiosa è che l'acqua è ferma immobile ed è ricoperta da alghe e pollini verde chiaro che la rendono simile ad un tappeto !

A tratti il percorso costeggia il fiume Lek, molto ampio tanto che vi transitano imbarcazioni e chiatte da trasporto; per altri tratti il percorso è immerso nella campagna e resta un po' monotono. Lungo la ciclabile non vi sono aree di sosta né rifornimenti di acqua, così troviamo



CamPerina viaggi

un solo punto sosta nei pressi di un mulino per pranzare. Superato il villaggio di **GROOT-AMMERS** (metà percorso), si costeggia nuovamente una serie di mulini (non visitabili), poi al villaggio di **VUILENDAM** facciamo una sosta doverosa presso una botteguccia (evidentemente rinomata in zona, vista l'affluenza) per degustare uno splendido **gelato** (sarà stato anche il caldo, ma l'abbiamo proprio assaporato alla grande).

Completiamo il giro rientrando al camper e riconsegnando la bici presa a noleggio; spesa al centro commerciale locale, dove troviamo anche una mega-anguria per il dopo cena.

[km. 0 / 1.345 - GPS: N 51.860518, E 4.658466].

2 agosto 2018, giovedì

Anche oggi camper fermo, poiché per la visita di **ROTTERDAM** seguiamo il consiglio di prendere il Waterbus, servizio pubblico con motonavi molto confortevoli che copre le tratte dei principali fiumi e canali della zona.

Raggiungiamo a piedi la fermata (10 min. dall'area camper) e prendiamo la corsa delle 9.50 che arriva in città esattamente sotto l'**Erasmusbrug** alle 10.30 (comodissimo, € 6 / pers. per singola tratta). Facciamo subito il biglietto per la visita del porto che faremo nel pomeriggio e ci incamminiamo verso il centro. Fatti salvi un paio di musei, che decidiamo di non visitare, si visita **ROTTERDAM** per la sua strana e particolare architettura (un che di "post-moderno"); il percorso a piedi che ci siamo preparati copre circa 6 km. e lo completiamo in circa 2 ore complessive. Partiamo, appunto, dall'**Erasmusbrug** (immenso ponte chiamato familiarmente "il cigno"), costeggiamo il **Leuve haven** (niente di che) e raggiungiamo la zona **Westersingel** e i suoi giardini; lungo i marciapiedi sono poste sculture moderne, fra le quali un famoso "uomo che cammina" di Rodin; con la testa all'insù scorgiamo già la **Millenium Toren**, che preannuncia la scenografica facciata della **Stazione ferroviaria**; dopo parecchie foto sul piazzale ci spostiamo verso il quartiere **Lijnbaan** (non si può parlare di "centro storico"), la zona pedonale dello shopping dove l'architettura post-moderna è catturata da un'infinità di negozi, anche rinomati; fa eccezione il solo **Municipio**, edificio in stile tradizionale ma in corso di restauro.

Svoltati un paio di isolati ci troviamo di fronte il **World Trade Center**, un altro palazzo in stile moderno, semisferico a vetri; dovrebbe trattarsi di un centro uffici, conferenze, affari e siccome nessuno ci chiede nulla proviamo a salire in ascensore fino al 23° piano dove però tutte le stanze sono chiuse e non si hanno accessi a finestre o balconi.

Raggiungiamo quindi la vicina **St. Laurenskerk**, del XV secolo ma interamente rifatta dopo la II guerra mondiale; in stile protestante, l'interno è molto vasto ma altrettanto sobrio; spicca un organo con oltre 7000 canne.

E' ora di pranzo e in due minuti raggiungiamo il **Markthal**, il primo mercato coperto d'Olanda che risale solamente al 2014 ! La struttura è - manco a dirlo - avveniristica, e all'interno c'è veramente da passare un bel po' di tempo: al piano principale banchi di generi alimentari di ogni sorta, molti dei quali preparano anche cibo da consumare al momento su soppalchi allestiti esattamente sopra il bancone; ne approfittiamo anche per assaggiare un menu di pesce più che accettabile a prezzo ragionevole.

Nei pressi si trovano anche le famose **Case cubiche** (Blaake Bos, dell'architetto Piet Blom), strani edifici abitativi di forma... cubica; entrando a visitarne una (€ 3) si vive una strana impressione, ma... rimaniamo convinti che le case tradizionali rimangono migliori. Sul piazzale

esterno notiamo l'ennesima strana struttura, l'ingresso della stazione metro Blaak, con altrettanto inusuale enorme parcheggio di biciclette.



Il cammino procede poi verso l'**Oude haven** e poi sul **Willemsburg** (ponte rosso che fronteggia l'Erasmusbrug), che consente di accedere all'isola **Noordeveiland**; da qui un altro ponte ci porta nella zona sud e percorrendo Stieltjesstraat torniamo sul lato opposto del ponte Erasmo.

Qui si ammirano i tre famosi **palazzi** Belvedere (Renzo Piano), World Port Center e Montevideo.

Tornati al punto di partenza alle 16.25 ci imbarchiamo sul battello che effettua la visita guidata al **porto**; purtroppo le spiegazioni (non in italiano !) sono piuttosto disturbate, fatto sta che l'esperienza (€ 13,25 / pers., 1 ora e 15 min.) si rivela alquanto deludente, anche perché la navigazione rimane per buona parte sul tratto principale del fiume-canale e solo per poco tempo si addentra nei bracci più "operativi" del porto.

Rientriamo in tempo per riprendere il Waterbus delle 18.00 che dopo poco più di mezz'ora ci riporta ad ALBLASSERDAM.

Un po' stanchi ma soddisfatti della giornata e di un'ennesima "abbrustolata" al sole (bel tempo, caldo, seppur sempre con un minimo di ventilazione).

[km. 0 / 1.345 - GPS: N 51.860518, E 4.658466]

3 agosto 2017, venerdì

Partenza con molta calma dopo aver fatto CS verso le 10.30, direzione **DELFT**.

All'arrivo abbiamo qualche problema a trovare parcheggio perché non ve ne sono segnalati se non di coperti e, in più, a causa di vari lavori in corso siamo costretti ad effettuare manovre "azzardate" all'interno degli stretti vicoli del centro. Finalmente verso le 11.30 troviamo posto in periferia e ci incamminiamo a piedi verso la zona storica. Come presentata nella guida la cittadina è molto caratteristica anche se la mancata chiusura completa del traffico ne rovina un po' l'atmosfera. Alla **Oude kerk** (chiesa antica) facciamo un biglietto cumulativo (€ 5/pers.) che scopriamo valere anche per la Chiesa Nuova e... per una tazza di thé o caffè in uno dei locali convenzionati !



Entriamo nella chiesa che, pur nell'essenzialità tipica delle chiese protestanti, ha parecchi spunti di interesse; il principale è una lapide che indica il luogo di sepoltura del pittore Vermeer, originario di questa cittadina; ma sono interessanti ed affascinanti anche le vetrate colorate (quelle sopravvissute allo storico "disastro di Delft" - scoppio della polveriera - del 1654) che illustrano scene della Bibbia e del Vangelo. La chiesa è rinomata anche per il "campanile pendente", probabilmente causato dal terreno originariamente poco solido (poi rinforzato) e dei successivi maldestri tentativi di consolidamento.

Da lì al **Markt** il passo è breve; sulla vasta piazza si nota innanzitutto lo **Stadhuis**, esattamente di fronte all'altra importante chiesa **Nieuwe kerk** (chiesa nuova), questa famosa invece per essere luogo di sepoltura della famiglia reale olandese. Anche questa è una bella chiesa, nella sua essenzialità e per metà vi è stato approntato una specie di "percorso storico" (ovviamente di color arancio) riportante i riferimenti principali ai personaggi reali (in primis Guglielmo d'Orange).

Quando usciamo facciamo una passeggiata alla ricerca di qualche scorcio caratteristico sui canali della cittadina, che nel frattempo si è ben animata. Ci sediamo fuori da uno dei locali "convenzionati" per bere thé / caffè compresi nel biglietto delle chiese.

Dopo circa 2 ore facciamo ritorno al camper e ci spostiamo di un paio di km. presso la fabbrica delle ceramiche **Delft Pottery de Delftse Pauw**. Prenotiamo la visita (gratuita) per le 14.15 e nel frattempo mangiamo un panino veloce.

All'ingresso una gentile signora ci illustra, in un italiano molto "spagnoleggiante" ma comprensibile, il procedimento di creazione delle ceramiche; la visita è abbastanza veloce (15 min.) ma interessante e "vissuta" (soprattutto quando ci vengono raccontate le più recenti vicissitudini legate ai cambi di proprietà dell'azienda); come sempre in questi posti... "uscita a pagamento", nel senso che non si può rinunciare ad acquistare almeno un souvenir.

Per oggi non possiamo fare molto altro e quindi decidiamo di portarci all'area camper nei pressi di IJSSEL-STEIN, che in realtà è un club nautico che ammette anche sosta camper. Posto carino, bene attrezzato, lungo un fiume-canale dove di tanto in tanto transita qualche barca. Caliamo le bici e seguiamo un percorso ciclabile piuttosto interessante di 25 km., che alterna campagna e dintorni della cittadina di IJSSELSTEIN.

[km. 0 / 1.345 - GPS: N 51.860518, E 4.658466].

4 agosto 2018, sabato

Alle 9.30 facciamo rotta verso **UTRECHT**. L'approccio non è dei migliori, né dei più semplici. Il traffico, pur se non eccessivo, è piuttosto caotico e "governato" da biciclette e scooter (che possono transitare sulle piste ciclabili!), fin troppo sguscianti; di parcheggi in centro... meglio non parlarne: quelli "ufficiali" sono tutti coperti (quindi no camper...) e quelli lungo i marciapiedi sono tutti a pagamento, a peso d'oro (€ 4/ 1h., € 32 / 1gg.); e, inoltre, se si abbandonano le direttici principali si rischia di finire in stradette dalle quali magari nemmeno si esce...

Fatto sta che ci portiamo in periferia e a "soli" 3 km. troviamo un posto gratuito e apparentemente tranquillo. In bici raggiungiamo il **Damplin** (piazza del Duomo) dove troviamo l'uff. turistico e raccogliamo mappa della città e info sulle ciclabili dei dintorni.

Decidiamo di non "scalare" la **Dom Toren** (oltre 400 scalini), la torre maestosa e possente, mentre visitiamo la **Domkerk** (tutto sommato erano migliori le chiese di DELFT).

Dalla piazza ci muoviamo verso la principale attrazione della città, l'**Oudevacht**, il canale che collega i fiumi Rijn e Vecht e che attraversa il centro storico; super - affollato, è comunque affascinante per la struttura, i negozi che vi si affacciano e la particolarità per cui l'acqua è più bassa di alcuni metri e questo dislivello è stato sfruttato con cantine che ora sono state per lo più convertite in bar e locali; il canale (attraversato anche da più ponti) è navigabile, da piccole imbarcazioni, battelli turistici, pedalò, canoe, ...

Trascorriamo in tutto poco meno di 2 ore, torniamo in piazza del Duomo e pranziamo su una panchina.

Poco prima delle 14 inforchiamo le bici per percorrere la **Ciclabile della Vecht** (un tratto), giro circolare di circa 25 km., fino a MAARSEN e proseguendo sull'altra sponda fino a VLEUTEN.

Andatura ultra-turistica, ma rilassante con alcuni begli scorci sulla Vecht e su canali interni di collegamento; il tutto sempre supportato dal "metodo olandese" di numerare una serie di punti di riferimento e raccorderli fra loro (ad ogni punto di riferimento si trova sempre un pannello con la mappa della zona). A metà percorso ci scappa un gelato (ormai sta diventando un'istituzione), quanto mai provvidenziale visto il caldo odierno.

Siamo di ritorno verso le 16.15, per riprendere il camper e fare un po' di spesa.

Facciamo rotta verso **AMSTERDAM** e, trovando conferma che il campeggio preventivamente individuato è pieno e il park-camper di PURMEREND ci appare piuttosto squallido, raggiungiamo **VOLENDAM**, dove troviamo una buona area camper, un po' caruccia (€ 20/ 24h.), ma molto "tattica".

Facciamo un veloce giro di perlustrazione per trovare conferma che vi sia un servizio pubblico per la capitale (bus di linea 316, ogni 30 min.) e per adocchiare i dintorni, dove paesetto e circondario sembrano molto carini... avremo tempo nei prossimi giorni !

[km. 104 / 1.449 - Marina Park de Pieterman - Volendam GPS: N 52.49086, E 5.06328].

5 agosto 2018, domenica

Oggi camper a riposo. Per la visita di **AMSTERDAM** ci serviamo del bus linea 316 che passa ogni 30 min. a poca distanza dall'area camper. In 35 min. (€ 10 / pers. A/R) ci troviamo esattamente alla stazione centrale ferroviaria della capitale.



Per oggi abbiamo deciso di evitare musei et similia e di camminare per la città seguendo l'itinerario proposta dalla guida Lonely Planet.

Quindi, nell'ordine:

- **Damrak**, il grande e affollatissimo viale che unisce la stazione alla piazza principale;
- Dam, la piazza "cuore" di AMSTERDAM, che è però "turbata" da una recinzione per uno spettacolo ("gay pride") che si terrà nel pomeriggio; notiamo in ogni caso il Nationaal Monument (alle vittime della II guerra mondiale) e il **Koninklijk Paleis** ex municipio e ora residenza reale; la **Nieuwe Kerk** è chiusa per restauri;
- Proseguiamo verso l'Amsterdam Historisch Museum, di cui sbirciamo all'interno i cortili; la **Spui**, bella piazza animata con un paio di "caffè marroni" (caffè Hoppe), tipici della città; il **Begijnhof**, una specie di "villaggio" isolato dal trambusto cittadino, istituito e condotto da una sorta di monache laiche;
- Passando da **Huntplein**, piazza dominata dalla **Hunttoren**, si raggiunge il **Rokin**, il largo viale tagliato da un canale nel quale si susseguono i battelli turistici;
- Facciamo inversione di marcia per percorrere la serie di canali interni e fiancheggiare il quartiere a luci rosse (per la verità luci piuttosto "spente"); nei numerosi negozietti e bazar si notano spesso articoli alimentari "integrati" con cannabis, per i limiti ammessi dalla legge olandese... anche biscottini e chupa-chups !) e notiamo anche il museo dedicato a questa "tradizione";
- Torniamo nei pressi della stazione, dove alle 12.30 pranziamo da Mc Donald's;
- Ripartiamo dalla Oudekerk, dove però non entriamo per il prezzo esagerato del biglietto (€ 10 / pers.); proseguiamo lungo la via Zeedijk, diventata la Chinatown locale (con tanto di tempo buddista taiwanese...)
- Arriviamo nella piazza Nieuwemarkt, con al centro la Waag (ex pesa pubblica);
- Poi proseguiamo verso Waterlooplein, dove facciamo una breve sosta;
- Riprendiamo seguendo i canali esterni, soffermandoci al **Flowmarkt** (numerosi negozi su barconi che vendono fiori e bulbi) e arrivando alla Casa di Anna Frank, per un doveroso omaggio dall'esterno (le visite sono full almeno per i prossimi 20 giorni !)
- Torniamo poi verso la Dam, perlustrando il poco interessante grande magazzino "Magna Plaza" (sicuramente più affascinante l'esterno che non l'interno);
- Ultima tappa di giornata è sul retro della stazione centrale, dove un battello (servizio gratuito) fa la spola sulla sponda opposta dove si trova la **Tower Eye**; simpatico diversivo per una visione insolita e differente dal fiume Ij.

Alle 17.40 riprendiamo il bus 316 per ritornare a VOLENDAM e al camper.

Tempo e temperatura sempre ottimali, riusciamo anche a cenare all'aperto e a scambiare due parole con gli equipaggi vicini, provenienti dalla Toscana e da Benevento.

[km. 0 / 1.449 - Marina Park de Pieterman - Volendam GPS: N 52.49086, E 5.06328].

6 agosto 2018, lunedì

Seconda giornata di riposo per il camper, seconda giornata di visita di AMSTERDAM.

Con il solito bus 316 poco dopo le 10 siamo in stazione centrale. Oggi abbiamo due visite programmate.



Ci dirigiamo subito con il metro 54 allo **stadio Amsterdam Arena** (o Johann Crujff stadium, che dir si voglia); visita prenotata per le 10.50, durata circa 1 ora e 20 min.. Una spigliata ragazza ci accompagna e ci spiega vari punti dello stadio, spogliatoi della squadra ospite ("volutamente" scarni), passaggio di ingresso dei giocatori al campo (spettacolare il colpo d'occhio sui 55.000 seggiolini rossi, più la manciata di bianchi che valgono la scritta "AJAX"), sala controllo sicurezza, tribune (da cui si nota anche l'imponente sistema di copertura mobile), sala interviste, spogliatoi squadra casalinga, sala museo storico (coppe e trofei)... complessivamente tutto bello e meritevole della visita.

Dopo una rapida occhiata allo shop (prezzi esorbitanti !) facciamo un giro attorno allo stadio dall'esterno (l'imponenza della struttura si gode però più dall'interno).

Verso le 12.40 riprendiamo il metro per tornare in centro e riuscire a fare una visita al **Koninklijk Palais Amsterdam**, originariamente municipio e oggi residenza dei reali in città; si trova su un lato della piazza Dam e la visita è gradevole, con audioguida in italiano.

Pranziamo da KFG e poi curiosiamo all'interno del grande magazzino D Bijenkorf: 5 piani per tutte le grandi firme dell'abbigliamento e della profumeria... ovviamente non per tutte le tasche !

Nel primo pomeriggio facciamo una passeggiata fino al **Museo Nemo**, non tanto per visitarne l'interno ma per ammirarne la struttura architettonica; attraversiamo e costeggiamo una serie di canali caratteristici, oltre a piombare esattamente al centro del quartiere a luci rosse, che qui... appare un po' più rosso di ieri.

Nemo ha la forma di una prua di nave inclinata; si può risalire fino alla terrazza superiore percorrendo un bel numero di gradoni e qui notiamo blocchi di pietra, panche, fontane e rivoli d'acqua dove le famiglie fanno sguazzare i bambini.

Il caldo è notevole e quindi ci portiamo alla fermata del bus 22 per raggiungere la stazione centrale e qui prendere il tram 2 fino al **museo Van Gogh**, dove abbiamo ingresso programmato per le 16.30 (con audioguida in supplemento). Noi ci tratteniamo per circa 1 ora e 40 min. (saltando però alcune soste e spiegazioni più dettagliate); l'esposizione è un po' dispersiva, ma mira principalmente - e in modo forse "moderno" - a far entrare il visitatore nella personalità e nella "mente" del grande artista; le spiegazioni (dei quadri principali e di alcuni momenti topici della vita di Van Gogh) sono ottimali, per durata e qualità dei contenuti.

Bisognerebbe magari dedicare un po' di tempo in più e soprattutto visitarlo in momenti meno affollati (anche se, in tutta onestà, l'organizzazione è funzionale e con la prenotazione non facciamo un minuto di coda... il problema sono le sale sovraffollate). Tra i quadri più famosi: i mangiatori di patate, vari autoritratti, giardino con innamorati in piazza st. Pierre, al caffè Agostina Segatori, la camera da letto, la casa gialla, la sedia di Gauguin, girasoli, campo di grano con mietitore, iris, campo di grano con corvi, ramo di mandorlo in fiore, il seminatore...).

Terminiamo verso le 18.30: purtroppo il mercato dei fiori è già chiuso e quindi torniamo in stazione centrale per riprendere il bus 316 che ci riporta al camper a **VOLENDAM**.

[km. 0 / 1.449 - Marina Park de Pieterman - Volendam GPS: N 52.49086, E 5.06328].

7 agosto 2018, martedì

Rimaniamo fermi per il terzo giorno a **VOLENDAM** e al mattino, con ritmo piuttosto "comodo", andiamo a visitare il villaggio che ci ospita.



VOLENDAM è un ex villaggio di pescatori che ha mantenuto una bella struttura d'atmosfera. Dall'area camper si raggiunge il **porto** ("haven") in 10-15 min. a piedi; qui, in edifici antichi e ben ristrutturati, trovano posto negozi, bar e ristoranti, che rendono l'ambiente rilassato e piacevole; curiosiamo anche noi all'interno di una bottega che produce waffeln, di una vecchia fabbrica di formaggi e di una serie di "studi fotografici" specializzati nel circuire turisti con foto "artistiche" che riproducono le persone con vestiti tradizionali tipici del luogo.

Una zona affascinante del paese è anche quella situata subito all'interno, denominata "**Doolhof**", cioè "labirinto" proprio perché le case e le viuzze sembrano essere sorte senza un preciso ordine; coronano la vista scenografici canali e ponticelli levato; la visita dura circa 2 ore; poi facciamo spesa al supermarket e ritorno al camper per pranzare.

Al pomeriggio ritorniamo al porto per prendere il traghetto (ore 15) che in 30 min. ci porta sulla prospiciente (pen-) **Isola di Marken** (troviamo da più parti consigliato di raggiungere questa località con la barca piuttosto che per la stretta ed affollata strada che la unisce alla terraferma).

Anche questo è un ex villaggio di pescatori, un tempo isola, oggi collegata da una strada sovrastante la diga.

Il **porticciolo** di arrivo è un quadretto naif e da qui partiamo a piedi per un itinerario suggerito da pannelli che indicano la durata complessiva in 45 min.. Gli scorsi sono anche qui molto belli, con viottoli e ponti levato che conducono al centro del villaggio dove si trova la principale chiesa (protestante); nei pressi si trova anche il **Marken Museum**, un'abitazione adibita a raccolta di abiti tradizionali e oggetti di tradizione locale, che propone anche un video sulla storia del luogo.

Raggiungiamo il bordo opposto del villaggio per visitare un caratteristico negozio-laboratorio dedito alla fabbrica degli zoccoli, dove sono esposti centinaia di modelli di varia fattura. C'è molto caldo e, dopo aver acquistato dell'acqua minerale fresca al supermercato, rinunciando a raggiungere il faro (indicati 20+20 min. a piedi... sotto il sole) e ripercorrendo le vie del borgo facciamo ritorno al porto (anche qui, tempo di visita complessivo circa 2 ore).

Alle 18 il traghetto salpa per riportarci a VOLENDAM e quindi al camper.

[km. 0 / 1.449 - Marina Park de Pieterman - Volendam GPS: N 52.49086, E 5.06328].

8 agosto 2018, mercoledì

Durante la notte ha piovuto assai, al mattino il tempo è molto grigio e la temperatura è scesa di circa 10 gradi. Dopo colazione ci mettiamo in moto per raggiungere la vicina **EDAM** dove il mercoledì si tiene una delle più rinomate "**Fiere del formaggio**" della zona; l'afflusso di visitatori sembra notevole già da metà mattina. Dal parcheggio riservato per la manifestazione raggiungiamo il centro del paese in circa 10 min.; la cerimonia si svolge dalle 10.30 alle 12.30 (ma i posti nelle prime file sono occupati da ben prima...) e prevede una serie di rituali introdotti dal benvenuto curato dal cerimoniere e dalla presentazione delle varie figure più emblematiche (sindaco, direttore, notaio, ...); poi sfilano vari personaggi in costume e a seguire si svolgono le operazioni più tipiche della fiera, cioè la presentazione e la pesatura dei formaggi sulla stadera pubblica, tutti trasportati da vari portantini su curiosi bancali che assomigliano a slitte in legno. Bisognerebbe conoscere meglio storia e "regole" della manifestazione, ma lo spettacolo è comunque intrigante, almeno per un po' di tempo se non per

l'intera durata... Il pubblico assiepato attorno alle transenne è partecipe, ma dopo 40-45 min. inizia un po' a sfoltire riversandosi sulle stradine adiacenti per curiosare tra le decine di banchetti che fanno fortuna vendendo il locale formaggio "edam" e i suoi derivati; non siamo da meno e facciamo qualche acquisto (formaggi di vacca e di pecora), comprese - finalmente - delle ottime aringhe in salamoia, calamari e cozze fritte per il pranzo.



Verso le 12 partiamo alla volta di DEN HELDER, dove troviamo facile e rapido imbarco (ore 14) per l'**Isola di Texel** (durata traversata circa 20 min.; il camper con bici passa con lunghezza < 6,5 metri e quindi paghiamo tariffa minima).

Pranziamo nel parcheggio del porto di arrivo e poi iniziamo a solcare le stradette dell'isola.

Non sostiamo nel villaggio principale, DEN BURG, ma raggiungiamo direttamente DE WAAL, onestamente niente di che.

Facciamo una seconda tappa a OUDESCHILD, dove passeggiamo lungo le banchine del porto; il tempo si è fatto decisamente "olandese", ma tra un po' di sole, molti nuvoloni e parecchio vento la temperatura è fresca e fortunatamente non ha mai piovuto. C'è una piacevole atmosfera vacanziera, con bambini intenti a catturare granchi in acqua con strane lenze. La sosta dura poco meno di 1 ora, dopo di che ripartiamo alla volta di **OOSTEREND**, villaggio che è una piccola perla silenziosa, poco frequentato ma molto suggestivo (la chiesa centrale è circondata da un curioso recinto di... alberi con rami orizzontali!).

Verso le 18.30 raggiungiamo il punto più settentrionale dell'isola, il **Faro di De Cocksdorp**, dove troviamo una parcheggio che, confortati dalla presenza di altri camper, ci invita a sostare per la notte. Scendiamo alla vicina spiaggia, enorme per estensione e profondità, bagniamo i piedi in mare e liberiamo in aria il nostro aquilone (come i bambini...).

Dopo cena verso le 21.30 attendiamo che si consumi un bel tramonto, visto che il cielo si è rischiarato. Ci addormentiamo "protetti" dalla luce intermittente del faro, che entra dall'oblò (lasciato volutamente senza oscurante).

[km. 118 / 1.567 - Faro di De Cocksdorp Isola di Texel GPS: N 53.182762, E 4.857670].

9 agosto 2018, giovedì

Al mattino il sole entra dall'oblò all'alba. Siamo già pronti per una breve passeggiata attorno al faro ed osservare ancora l'enorme spiaggia che la circonda. A metà mattina partiamo alla volta

di Ecomare, l'acquario-centro di recupero per le foche, che non visitiamo; ci mettiamo invece in cammino per una passeggiata nei dintorni; siamo all'interno del **Parco Nazionale duinen Van Texel**, protetto perché molto particolare per la sua conformazione di boschi e dune; queste ultime, in particolare, sono molto strane: formate (quasi certamente) dalla sabbia, sono ricoperte di erica ed arbusti e nel loro insieme formano un paesaggio caratteristico. La nostra passeggiata dura 1 ora e 15 min. (circa 5 km.); poi col camper torniamo a DEN BURG per un po' di spesa e poi ci portiamo in un park poco oltre DEN HOORN, nei pressi di una spiaggia, per pranzare.

Nel pomeriggio il meteo (come da previsioni) inizia a guastarsi. Nonostante qualche goccia di pioggia facciamo due passi nei dintorni per ammirare uno stuolo di gabbiani concentrati in quella che probabilmente è un'area protetta (non accessibile agli umani da marzo a settembre); atmosfera affascinante creata dal solo fragore del verso dei gabbiani. Verso le 15 torniamo a DEN HOORN, piccolo e caratteristico villaggio dove si sta protraendo il "mercato" (a prima vista più un "mercato delle pulci") iniziato al mattino; facciamo spesa al minimarket locale, piccolo ma ben fornito; carne di agnello (famosa per il suo gusto) e birre di Texel.

La pioggia si intensifica e quindi torniamo al porto per imbarcarci e rientrare verso la terraferma. Ci accomodiamo nella comodissima area camper di DEN HELDER, nei pressi del porto ad 1 km. dallo sbarco, dietro il Museo Navale Militare.

Pioggia battente e sferzate di vento, ci infiliamo sotto la doccia compresa nel prezzo della sosta (bella, comoda, pulita).

Per cena, l'ottima carne di agnello dello SPAR di Texel finisce in padella!

[km. 217 / 3.803 - Area camper Den Helder GPS: N 52.962521, E 4.771007].

10 agosto 2017, giovedì

Dopo una notte molto turbolenta per pioggia e raffiche di vento, facciamo CS e siamo pronti per partire verso le 10.15.

Raggiungiamo a breve l'Afsluitdijk, l'enorme diga costruita negli anni '20, lunga 32 km., che separa il Mar del Nord dall'Ijsselmeer ("acqua dolce"). Lungo la diga si possono fare due soste, una dopo 6 km. (provenendo da Den Helder) e una dopo 16 km..





CamPerina viaggi

La prima è decisamente migliore perché tramite una passerella pedonale sopraelevata permette di ammirare il panorama della strada - diga che separa i due bacini; spettacolare, pensando anche alla sua lunghezza.

Nel frattempo inizia a piovere e noi ci portiamo a **FRANEKER** dove parcheggiamo (a pagamento) nei pressi del centro storico.

Visitiamo l'incredibile **Planetarium** costruito "artigianalmente" da tale Eise Eisinga nel XVIII secolo all'interno della propria abitazione. Ora vi è stato eretto un museo dell'astronomia, molto interessante per contenuti, attrezzatura specialistica (telescopi, ecc.) e ricostruzioni storiche; da non sottovalutare (in questi posti) il fatto che siano disponibili spiegazioni in italiano! La "perla" è lo stesso "Planetario", ricostruito in una stanza in scala 1:1 trilione (!!!) e perfettamente funzionante; una guida (in olandese e in inglese) ne illustra sinteticamente i particolari; al piano superiore, in corrispondenza, si può apprezzare l'altrettanto sconvolgente meccanismo, governato da un pendolo che fa muovere ruote dentate di varie dimensioni e costituite da oltre 10.000 chiodini di legno... a bocca aperta!

Visita che dura poco meno di 1 ora e mezza, ma si potrebbe spendere anche qualcosa in più.

Facciamo due passi nel centro storico (piuttosto contenuto) ammirando in particolare la struttura architettonica del municipio.

Poi ci rifugiamo nel park di un supermercato (visto che ha iniziato a piovere a dirotto) e pranziamo.

Nel pomeriggio raggiungiamo **LEEWARDEN**, capoluogo frisone, dove facciamo solo una breve passeggiata lungo i canali più interni; c'è parecchia gente, ma l'atmosfera è tranquilla e piacevole (sarà da visitare con più calma una prossima volta); scopriamo che nel locale Museo Frisone si sta tenendo una importante mostra su Escher, ma - anche volendo - i biglietti sono esauriti per l'intera giornata).

Alla fine, come da programma, raggiungiamo **BERGUM** per far visita all'amica Annie. Ci intratteniamo per un po' con lei e la figlia Anneline e accettiamo volentieri l'invito a cena in un bel ristorante del centro (buone le portate di carne).

Pur con discussioni "tri-lingue" (inglese maccheronico - italiano - olandese) il tempo vola e verso le 21.30 troviamo sistemazione poco distante in un ormai classico porticciolo con spazio camper.

[km. 249 / 4.052 - Burgum WSV Bergumermeer GPS: N 53.187267, E 5.995287].

11 agosto 2018, sabato

Dalla piacevole area camper-yachting di **BERGUM** partiamo alla volta di **SNEEK**. Gradevole cittadina, di discrete dimensioni, parcheggiamo appena fuori dal centro e ci avviamo lungo uno dei canali perimetrali soffermandoci nei pressi di vari ponti levatoi dove si svolge il rituale dell'alzata per il passaggio delle barche. Raggiungiamo la **Waterpoort**, antico approdo principale e dopo qualche foto passeggiamo nel centro pedonale (facciamo spesa ancora una volta delle buone aringhe take-away). Dopo circa 1 ora e 15 min. ci rimettiamo in moto per la vicina **BOSWARD**. Qui passiamo in rassegna lo Stadhuis (esterno molto caratteristico, con carillon che suona ogni 15 min.), un'antica chiesa di cui sono rimaste le sole mura portanti ed il



cui tetto è stato rifatto in vetro (!), la St. Martinkerkerk (protestante), molto grande e con alcuni contenuti all'interno (in tutto poco più di 30 min.).

Ripartiamo verso **WORKUM** (oggi le distanze sono piuttosto contenute) e dopo pranzo ci portiamo al **Jopie Huisman museum**, un museo dedicato ad un artista locale, di professione straccivendolo e artista-pittore autodidatta; il museo e i quadri meritano la visita e suscitano interesse, peccato che l'audioguida sia solo in inglese, parlato oltretutto con cadenza piuttosto difficile. Abbiamo perso perciò molti particolari, ma i quadri (soprattutto quelli raffiguranti gli oggetti raccolti) ci sono piaciuti (durata circa 30 min., avendo saltato la maggior parte dell'audioguida).

Poi facciamo una passeggiata in centro, verso la grande chiesa **St. Getrudiskerk** e l'antica pesa **Waag**. Il tempo si è messo decisamente al bello e il paese ci appare molto carino e frequentato, a maggior ragione se considerato unitamente al bel porticciolo appena fuori dal centro pedonale (durata complessiva circa 1 ora e 15 min.).

Verso le 16 ci portiamo a **HINDELOOPEN**, dove non troviamo l'area camper che avevamo segnalata, ma solamente un anonimo parcheggio. Decidiamo comunque di visitare il paese, anch'esso di dimensioni contenute e molto affollato (sarà perché è sabato), molto caratteristico perché raccolto appena sotto una **diga-terrapieno** che lo separa dall'Ijsselmeer; tutto in bello stile olandese, il porto turistico, i vicoli, le case, i canali e i ponti levatoi... passeggiamo sull'argine che digrada verso la riva del lago-mare con un prato sul quale brucano placidamente decine di pecore; rientriamo verso il camper per le viuzze interne dopo poco più di 1 ora.

Tentiamo di tornare alla (bella) area camper di **WORKUM**, ma è piena (Acc.. !!!), così puntiamo verso **STAVOREN**, dove ne troviamo una ampia, sempre in prossimità del porto turistico.

Non ci va male, perché a pochi passi dal lago-mare ci possiamo gustare un tramonto indimenticabile, con multiformi nuvole che hanno sagomato il cielo come una tavolozza.

[km. 166 / 4.218 - Marina Stavoren wohnmobilstellplatz GPS: N 52.874063, E 5.366887].

12 agosto 2017, domenica

Oggi le tappe sono ridotte, solamente due. Il cielo è coperto e ci mettiamo in moto verso **GIETHOORN**. E' la terza volta che torniamo e ogni volta l'affluenza dei turisti è superiore alle precedenti; tutto sommato comunque, essendo domenica ed i parcheggi ben frequentati (e ve ne sono veramente tanti), la passeggiata a piedi è "sostenibile". L'atmosfera è sempre piacevole, il lasciarsi trasportare dal tran-tran dei **canali** (in particolare il principale), con lo scorrere delle barche a noleggio (tutte a motore elettrico e in quantità... da "bollino rosso"); in tutto rimaniamo circa 1 ora e 45 min, poi torniamo al camper per pranzare, notando un ulteriore incremento di presenze... meglio essere arrivati al mattino).

Nel primo pomeriggio ci portiamo a **STAPHORST**, descritto come "caratteristico" per la conservazione di uno stile di vita protestante "integralista"; in realtà lo troviamo piuttosto deludente, in giro non c'è anima viva (sarà che è domenica ?), quindi non si vedono costumi tradizionali; ci fermiamo solamente ad osservare alcune case - curiose - con i tetti in paglia e con oggetti antichi tradizionali... ma nulla più; anche il (probabilmente) interessante museo locale alla domenica è chiuso, quindi nel complesso giudizio insoddisfacente.



CamPerina viaggi

E' metà pomeriggio e raggiungiamo **HATTEM**, un paesetto alla periferia di **ZWOLLE**, dove ci sistemiamo nella locale area camper-yachting. Il tempo è migliorato e quindi ci prendiamo un po' di relax, e ci rimane anche tempo per un giro in bici nei dintorni di **ZWOLLE** (30 km.), percorso "costruito" con i soliti punti di riferimento. Cena en-plein-air.
[km. 108 / 4.326 - Parkeerplats De Bleek GPS: N 52.473676, E 6.075483].

13 agosto 2017, lunedì

La giornata di oggi è programmata come giornata "cuscinetto", non ci sono cose particolari da visitare, inoltre il tempo si presenta piuttosto uggioso.

Usciamo a piedi a visitare il paesetto che ci ospita, **HATTEM**; pur se ancora sonnacchioso è carino, soprattutto grazie alle porte di ingresso al centro, alla piazza centrale ed al mulino (la visita ci occupa per circa mezz'ora).

Poi ci spostiamo a **ZUTPHEN**, città che faceva parte della Lega Anseatica; di dimensioni contenute, ha edifici molto caratteristici, che furono dimora dei vecchi mercanti; purtroppo è lunedì, e qui... "Montag Gestoten...", tutto chiuso, musei, molti negozi; così non riusciamo a visitare l'interno della Sint Walburgiskerk, imponente chiesa che contiene un'antica biblioteca-libreria; non troviamo nemmeno traccia dei decantati "cortili" interni, particolarmente fioriti a giugno e luglio; e sarà poi colpa del cielo grigio che poi si converte in pioggia, ma anche l'animazione è molto ridotta; qualche turista che come noi non può far altro che gironzolare per le viuzze (visita "minimale" di circa 1 ora).

Pranziamo al camper e poi ci spostiamo a **DOESBURG**, anche questa cittadina ex Lega Anseatica. Anch'essa strutturalmente carina, con numerosi edifici storici originali, ma anche qui... è lunedì! Fortunatamente troviamo la chiesa St Martinkerk aperta, che ci accoglie col suono d'organo. Si apre un piccolo sprazzo di azzurro e di sole, e dopo una passeggiata in centro entriamo nell'antica birreria **Stadsbierhuis De Waag**, la più antica d'Olanda (1478); molto bella e caratteristica, sorseggiamo birra, caffè, cola. Nel frattempo è ripreso a piovere a dirotto, quindi raggiunto il camper piuttosto zuppi ci spostiamo a **HOENDERLOO**, uno dei tre ingressi al Parco Nazionale De Hoge Veluwe; rimaniamo brevemente indecisi sul da farsi, poi scegliamo la soluzione probabilmente migliore di entrare nel "camping" interno al parco: si tratta per lo più di un'"area naturale" fornita comunque di tutti i servizi, posto spartano ma naturalisticamente gradevole; il biglietto di ingresso e soggiorno, fatto a metà pomeriggio, vale anche per il giorno successivo; ci resta anche un po' di tempo per prelevare le "white bikes" disponibili a centinaia all'interno del parco e fare una breve pedalata di "assaggio", anche per provare lo strano (per noi) freno a pedale. Speriamo che il meteo per domani sia propizio...

[km. 190 / 4.516 - Natuurcamping De Hoge Veluwe GPS: N 52.118761, E 5.870378].

14 agosto 2018 martedì

Possiamo rimanere parcheggiati tutto il giorno nel "natur" camping all'interno del **Parco Nazionale De Hoge Veluwe**. Inforchiamo le "white bykes" a noleggio (gratuito, compreso nel biglietto di ingresso) e iniziamo a percorrere il sentiero ciclabile che tocca i vari punti del parco (ufficialmente 26 km.). Il tempo è tipico olandese, ma fortunatamente non piove; nuvole

si alternano a sprazzi di sole così che il paesaggio viene illuminato a macchie. Il parco si compone di tratti di distese di arbusti ed erica a perdita d'occhio, alternati a tratti di bosco con alberi stranamente sagomati; la ciclabile è piacevole e le **white bykes** con freno a pedale contribuiscono a rendere l'esperienza più divertente. A mezzogiorno raggiungiamo il **Kroller-Mueller Museum** e dopo aver pranzato al sacco davanti all'ingresso, entriamo per la visita. Scopriamo un vero concentrato di arte pittorica e scultorea; le "perle" sono i quadri situati nella "Galleria Van Gogh", numerosi e anche famosi; ma tanti sono anche i quadri di altri artisti rinomati quali Picasso, Signac, Renoir, Seurat, Van Rysselberghe, Pizarro, De Chirico, Mondrian, ...; noi ci concentriamo su quelli "più" famosi, e già così ci passa in un attimo 1 ora e mezza! All'uscita sul retro passeggiamo per il "giardino delle sculture", un bel parco dove sono posizionate sculture di artisti più o meno famosi. Completiamo poi il giro in bici e con alcune divagazioni percorriamo in tutto 30 km.. Sono le 16.00 e rimaniamo fino alle 18.00 per prenderci un po' di relax.



Poi iniziamo il triste viatico del rientro; maciniamo un po' di km. fino a OBERHAUSEN (D) dove ci sistemiamo nell'area camper comunale, completa di tutti i servizi.

[km. 98 / 4.614 - Am Kaisergarten wohnmobilstellplatz Oberhausen GPS: N 51.488351, E 6.860112].

15 agosto 2018, mercoledì

In mattinata raggiungiamo la periferia di **COLONIA (D)** dove parcheggiamo il camper nei pressi della stazione Koeln-Muelheim, prendiamo la S-Bahn che dopo tre fermate ci porta alla stazione centrale **Hauptbahnhof**, comodissima, in pieno centro e praticamente sotto il campanile del celeberrimo Duomo.

Gironzoliamo sulla piazza del **Duomo**, in mezzo a una moltitudine di turisti e rimandiamo a dopo la visita a causa di una funzione religiosa concomitante.

Ci spostiamo verso **Piazza del Municipio**, purtroppo parzialmente occupata da cantieri di restauro; poi iniziamo a "preoccuparci" per il pranzo e a fare la posta alle varie brasserie / birroteche fino a decidere di provarne una in Marsplatz. Riprendiamo il giro portandoci sul lungo Reno, poi tirando l'occhio sull'antico negozio "Acqua di colonia - Farina" (storicamente il



primo a produrre il famoso profumo) e raggiungendo infine il negozio "Acqua di colonia - 4711" (attualmente il più famoso e quello che ha raccolto la parte maggiore di eredità), dove entriamo per una perlustrazione e un po' acquisti (è curiosa, all'interno, una fontanella da cui sgorga l'acqua profumata).

Rientriamo poi verso il **Duomo**, imponente sia dall'esterno che dall'interno (40 metri di altezza all'interno e 157 all'esterno, la seconda chiesa d'Europa per dimensioni).

Gli elementi più rilevanti sono il sarcofago con le (presunte) reliquie dei Magi, le ampie vetrate e una Madonna col Bambino che sembra essere molto venerata da gruppi di turisti rom; nella cripta sono sepolti molti cardinali della Diocesi.

A metà pomeriggio riprendiamo la S-Bahn, facciamo ritorno al camper e ci immettiamo in autostrada per macinare un po' di km..

In serata raggiungiamo il park camper in periferia di KARLRUHE, posizionato sulla riva del fiume Reno.

[km. 0 / 4.614 - Parkplatz GPS: N 49.037345, 8.308306].

16 agosto 2018, giovedì

Classica giornata di trasferimento per il rientro, lungo la strada siamo piuttosto rallentati da traffico e lavori in corso. Dopo pausa pranzo in autogrill, facciamo una deviazione dal percorso principale per proseguire verso AUGSBURG e poi verso GARMISCH (strade statali 17 e 23), opzione tutto sommato piacevole per il bel paesaggio che scorre lungo parte della Romantische strasse. Raggiungiamo MITTENWALD a metà pomeriggio, nostro paese d'adozione turistica; ci sistemiamo nell'area camper (sempre notevole) e sfruttando una splendida giornata sgranchiamo le gambe facendo un bel giro a piedi in paese e nei dintorni. Cena al mitico Alpenrose (un must !), che non tradisce mai, tavolo sul plateatico nella via pedonale.

[km. 101 / 4.715 - Karwendel wohnmobilstellplatz GPS: N 47.438135, 11.264700].

17 agosto 2018, venerdì

Giorno di rientro, SOB !

In mattinata facciamo una passeggiata verso il Lautersee, passando per il percorso 828 che affianca la seggiovia. Il tempo è molto bello e ci induce a fermarci alla Lautersee-Alm a bere un succo di lamponi e limone... -> spettacolare finale di ferie !

Ritornati al camper ci rimettiamo in strada fino al BRENNERO, dove non possiamo esimerci dal tradizionale sopralluogo all'outlet.

Rientro a VERONA in serata con traffico moderato, dopo aver percorso in totale 3.541 km..

...

[km. 196 / 6.854].



E, come sempre, buona avventura,

"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

clarob@libero.it

Ciao e buone vacanze a tutti !